Egon Färber MSF – Provincia in Germania

**La Santa Famiglia – modello della nostra vita**

Conferenza di marzo 2020, nell’anno giubilare dei MSF

Nella prefazione alle nostre Costituzioni si trova la seguente asserzione:

**„La Santa Famiglia costituisce il modello di apostolato dei Missionari della Sacra Famiglia.“** Questa affermazioneha un grande significato per noi Missionari della Sacra Famiglia, perché da a noi un orientamento essenziale:

La nostra Congregazione vede nella Santa Famiglia il loro modello missionario.

Il terzo articolo nel primo capitolo delle nostre Costituzioni è intitolato:

“Il nostro modello: La Santa Famiglia.” Segue il numero 5 delle Costituzioni, che è ben noto:

*Padre Berthier ha dato alla nostra Congregazione il nome di Sacra Famiglia e ha voluto che noi la prendessimo come modello. Questo modello dà l’impronta alla nostra spiritualità.*

*Nella Santa Famiglia è cresciuto il Sacerdote Eterno, nostro Signore Gesù Cristo, il Missionario del Padre, per diffondere la luce del Vangelo “su quelli che stanno nelle tenebre e nell’ombra della morte”.*

*Nella Santa Famiglia si manifesta la dedizione di Dio verso gli uomini. In essa la risposta dell’uomo al dono di Dio raggiunge la sua massima espressione.*

*La Santa Famiglia, con l’ascolto comunitario della Volontà di Dio e con l’elargizione dei suoi doni, definisce il nostro vivere e operare missionario.*

*La sua unione con Dio è per la nostra Congregazione religiosa un appello all’unione fraterna, all’apertura umana e all’ospitalità, ma è contemporaneamente anche un mandato a guidare tutti gli uomini all’unica famiglia del Padre.*

In questo testo è importante la constatazione che Gesù Cristo è cresciuto nella Santa Famiglia**per diffondere la luce del Vangelo “su quelli che stanno nelle tenebre e nell’ombra della morte”**. Vuol dire, che la vocazione della Santa Famiglia di Nazaret è destinato in tutto al servizio della redenzione in Cristo Gesù. In questo senso la Santa Famiglia è il nostro esempio e definisce il nostro vivere e operare missionario. Siamo chiamati ad accompagnare verso la famiglia del Padre celeste (Cost.2) particolarmente coloro che sono lontani da Dio.

Sono quattro altri numeri delle nostre Costituzioni e del Direttorio Generale, nei quali l’esempio della Santa Famiglia ci viene proposto. Leggiamo:

*Il nostro Fondatore ci indica la Santa Famiglia e la definisce come „il modello perfetto dell’unità die cuori, della reciproca comprensione, dell’obbedienza e dell’abnegazione per il bende degli altri“ (K 32).*

*Il nostro modo di vivere deve essere caratterizzato dallo spirito della Santa Famiglia. Padre Berthier descrive questo spirito come uno spirito di rispetto vicendevole, di obbedienza, di carità fraterna, di pietà, di umiltà, di laboriosità e di purezza (GD 011).*

*Modello del nostro atteggiamento di preghiera e del nostro orientamento a Dio è la Santa Famiglia (K 45).*

*…L’esempio della Santa Famiglia, che ha detto „si“ alla chiamata di Dio e vi ha risposto con un’incondizionata obbedienza, ci aiuta ad aderire meglio alla Volontà di Dio (K 24).*

Queste indicazioni delle nostre Costituzioni ci mostrano la Santa Famiglia come modello radioso **per il nostro servizio missionario e per la nostra vita in comunità religiosa**.

Con riguardo all’esempio della Santa Famiglia il Padre Berthier ci indica una altra fonte importante. Egli scrive nel suo libro *Le Culte et l’Imitation de la Sainte Famille* (Paris-Grave 1906, p. 71):

*„Rien n’exprime mieux la foi de l’Eglise que ses prières liturgiques. Rien n’est donc plus capable de nous donner des idées justes sur le culte de la Sainte Famille que la Messe et l’office en son honneur approuvés par la Saint-Siège.“*

Davvero, nei testi liturgici della festa della Santa Famiglia troviamo preziosi indicazioni relativamente alla venerazione e imitazione della Santa Famiglia. Questo vale in modo specifico per i testi liturgici propri MSF approvate dalla Santa Sede: La messa votiva alla Santa Famiglia e la messa e i testi della liturgia delle ore della festa della Nostra Signora di La Salette. Voglio dare rilievo a un testo della Liturgia delle Ore, nel quale l’esempio della Santa Famiglia viene interpretato per il nostro tempo *(Ufficio delle Letture in occasione della festa della Santa Famiglia, seconda Lettura, dai “Discorsi” di Paolo VI, papa, discorso tenuto a Nazareth, 5 gennaio 1964)*:

**La *casa di Nazaret è*** *la scuola dove si è iniziati a comprendere la vita di Gesù, cioè*

***la scuola del Vangelo****. Qui si impara ad osservare, ad ascoltare, a meditare, a penetrare il significato così profondo e così misterioso di questa manifestazione del Figlio di Dio tanto semplice, umile e bella. Forse anche impariamo, quasi senza accorgercene, ad imitare…*

*Qui, a questa scuola, certo comprendiamo perché dobbiamo tenere la disciplina spirituale, se vogliamo seguire la dottrina del Vangelo e diventare discepoli del Cristo…*

*In questa casa, la mai compiuta formazione all’intelligenza del Vangelo…*

*Oh! silenzio di Nazaret, insegnaci ad essere fermi nei buoni pensieri, intenti alla vita interiore, pronti a ben sentire le segrete ispirazioni di Dio e le esortazioni dei veri maestri. Insegnaci quanto importanti e necessari siano il lavoro di preparazione, lo studio, la meditazione, l’interiorità della vita, la preghiera, che Dio solo vede nel segreto…*

*Infine impariamo la lezione del lavoro.*

*Oh! dimora di Nazaret, casa del Figlio del falegname! Qui soprattutto desideriamo comprendere e celebrare la legge, severa certo ma redentrice della fatica umana; qui nobilitare la dignità del lavoro in modo che sia sentita da tutti.*

Queste parole del papa Paolo VI ci ricordano le osservazioni di Padre Berthier riguardo al lavoro, particolarmente al lavoro manuale.

Alla fine siano citate le parole profonde di Padre Berthier ai noi, suoi discepoli, in vista al nostro grande modello “La Santa Famiglia”, scritte nel suo libro *Le Culte et l’Imitation de la Sainte Famille* (Paris-Grave 1906, 314 s):

*Vous êtes placés sous le patronage de cette Famille divine dans laquelle a grandi le divin Missionaire envoyé par Dieu au monde pour le souver; grandissez tous comme Jésus, en sagesse, en âge et en grâce devant Dieu et devant les hommes, en copiant le modèle céleste qui vous a été offert et che votre nom même vous invite à reproduire fidèlement…Soyez-en convaincus; car c‘èst une vérité certaine: votre ministère sera d’autant plus fécond que vous vous approcherez de plus près de la pauvreté, de la pureté, de l’obéissance de la Sainte Famille…Les exemples de la Sainte Famille sont le trésor que nous vous léguons, mais un trésor enfoui (cfr. Mt 13,44-46); il faut, par la méditation, fouiller l‘intérieur de Jésus, de Marie, de Joseph, afin de découvrir toutes les richesses qu’il renferme. Méditez-le donc et vous y trouverez dans leur perfection, non seulement les vertus que nous n’avons fait qu’indiquer, mais encore toutes les vertus qui feront de vous de vrais religieux, de saints prêtres, capables d’en former d’autres et, quand Dieu voudra, des missionnaires au coeur apostolique.*